

9 - L'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per euro 1.550.000,00, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel, di euro 3.658.739,55; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi non è stato iscritto in quanto storicamente (almeno dal 2003 ad oggi) l'Ente non ha utilizzato anticipazione di Tesoreria. L'Ente non prevede di utilizzare entrate a specifica destinazione in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195 del Tuel.

DESCRIZIONE VOCE	+/-	IMPORTO
TITOLO I - Entrate tributarie	+	10.471.990,05
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferim. correnti dello Stato, Regione ecc.	+	736.704,00
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	+	3.426.264,15
Totale entrate correnti	=	14.634.958,20
A - limite anticipazione tesoreria (25% del totale delle entrate correnti)	=	3.658.739,55

10 - L'Ente nel corso degli esercizi 2016/2018 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo". Da segnalare che nel corso dell'Esercizio 2015, è stata avviata ed aggiudicata gara per la realizzazione di Pista Ciclabile attraverso lo strumento del "Contratto di Disponibilità" ai sensi dell'art. 160-ter del D.lgs. 163/2006.

Si tratta di un contratto della durata ventennale con decorrenza dal momento della consegna dell'impianto, prevista per maggio 2016, con un corrispettivo annuo di euro 83.955,00 + IVA 22%.

11 - L'Ente ha in essere un'operazione di "*project financing*" (Residenza Sanitaria Assistenziale), che verrà inaugurata nel maggio 2016. Nel corso dell'esercizio 2016 verrà avviato un ulteriore "*project financing*" relativo ad un Residenza Sanitaria per Disabili. Entrambe le strutture non presenteranno costi per L'Amministrazione Comunale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha accertato che nel bilancio 2016 le somme iscritte al Titolo IV e VI dell'entrata non si riferiscono all'accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, ecc.; le entrate indicate al titolo IV e V sono destinate a finanziare investimenti, con l'eccezione della quota di oneri di urbanizzazione che finanzia spesa corrente.

E – PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La “Legge di stabilità 2016” prevede nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del pareggio di bilancio secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Pertanto, a partire dall'esercizio 2016 non troverà più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno, fermi restando gli adempimenti relativi alla certificazione ed al monitoraggio del Patto 2015 ed all'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità relativamente agli anni 2015 e precedenti.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

Anno	Saldo di competenza previsto
2016	392.457,00
2017	155.772,00
2018	185.393,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo gli Enti dovranno comunicare telematicamente al MEF-RGS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi “Finanziari” e dal Collegio dei Revisori dei Conti economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di Stabilità interno.

F - ENTRATE ORDINARIE

Si è provveduto a verificare l'attendibilità delle previsioni di entrata mediante l'analisi delle variazioni rispetto ai precedenti consuntivi ed ai dati assestati relativi all'esercizio in corso.

F1 - ENTRATE TRIBUTARIE

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA – La previsione di entrata dell'imposta imposta per l'anno 2016 ammonta ad euro 2.843.000,00 e presenta un incremento di euro 701.982,28 rispetto al dato assestato 2015.

L'IMU a CORBETTA non si applica sull'abitazione principale e sulle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni categoria A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota determinata nella misura del 5,0 per mille con una detrazione prevista di euro 200,00. Le aliquote previste per l'anno 2015 sono di seguito riepilogate:

- 1,06% aliquota base;
- 1,06% per i fabbricati di categoria B;
- 1,06% per i fabbricati di categoria A e relative pertinenze non adibiti ad abitazione;
- 0,90% per i fabbricati del gruppo catastale C/1 negozi;
- 0,81% per i fabbricati D;
- 1,06% per le aree edificabili.

Per l'Aliquota IMU per abitazioni concesse in uso dal 2016 è variata la disciplina ed è previsto l'abbattimento della base imponibile al 50% nei casi previsti dalla norma.

Per l'anno 2017 la previsione di entrata è pari ad euro 2.871.000,00 mentre per l'anno 2018 previsione di entrata + pari ad euro 2.899.000,00.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene che il gettito IMU previsto per gli esercizi 2016-2018 risulta superiore con quanto accertato nell'anno precedente a seguito della riduzione prevista della quota trattenuta dallo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale (Comma 17 Legge di Stabilità).

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - La previsione per gli anni 2016-2018 viene definita annualmente in euro 10.000,00. L'importo stanziato in previsione nel bilancio 2016-2018 riguarda gli accertamenti ICI che verranno emessi rispettivamente negli anni 2016-2018.

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F. – La sostituzione dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto. L'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e

che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa. I Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività".

Viene introdotta una esenzione per redditi inferiori ad euro 10.000,00.

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 ammonta rispettivamente ad euro 2.142.536,00, euro 2.163.957,00 e ad euro 2.185.596,00. Il Consiglio Comunale con delibera n. 30 ha deliberato per l'anno 2015 il mantenimento dell'aliquota allo 0,75%.

In relazione a quanto sopra evidenziato il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene congrua la previsione iscritta a Bilancio.

FONDO DI SOLIDARIETA' – L'art. 1, comma 380, lett. b) della Legge n. 228/12, stabilisce che il "Fondo di solidarietà comunale" sia alimentato con una quota dell'IMU, di spettanza dei comuni, di cui all'art. 13 del Dl. n. 201/11, definita con Dpcm., su proposta del MEF, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-città e Autonomie locali.

Inoltre, l'art. 1, comma 380, lett. f), della Legge n. 228/12, dispone che sia riservato allo Stato il gettito dell'Imu di cui all'art. 13 del Dl. n. 201/11, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista dall'art. 13, comma 6, primo periodo, e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Detta riserva non si applica, altresì, ai fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei Comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'Elenco dei Comuni italiani predisposto dall'Istat, assoggettati dalle Province autonome di Trento e di Bolzano all'Imu ai sensi dell'art. 9, comma 8, del Dlgs. n. 23/11.

Deve essere poi considerato che l'art. 1, comma 380-ter, lett. a), della Legge n. 228/12, in virtù del quale per le medesime finalità di cui al comma 380 per gli anni 2015 e successivi, la dotazione del "Fondo di solidarietà comunale" è pari a Euro 6.547.114.923,12, comprensivi di Euro 943 milioni quale quota del gettito di cui alla lett. f), del precedente comma 380.

La dotazione del predetto "Fondo" per ciascuno dei predetti anni è assicurata per Euro 4.717,9 milioni attraverso una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei Comuni e che, corrispondentemente, nei predetti esercizi è versata all'entrata del bilancio statale una quota di pari importo dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni.

Al fine d'incentivare il processo di riordino e semplificazione degli Enti territoriali, una quota del "Fondo di solidarietà comunale", non inferiore, per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a Euro 30 milioni, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle Unioni di comuni ai

sensi dell'art. 53, comma 10, della Legge n. 388/00, e una quota non inferiore a Euro 30 milioni è destinata, ai sensi dell'art. 20, del Dl. n. 95/12, ai Comuni istituiti a seguito di fusione.

L'art. 1, comma 380-ter, lett. b), della Legge n. 228/12, per il quale per le medesime finalità di cui al comma 380, con Dpcm., da emanare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del "Fondo di solidarietà comunale", tenendo anche conto, per i singoli Comuni:

1) di quanto previsto dai nn. 1), 4), 5) e 6) della lett. d), del comma 380, vale a dire rispettivamente:

i - degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni di cui alle lett. a) ed f) del precedente comma 380, dell'art. 1, della Legge n. 228/12;

ii - della dimensione del gettito dell'Imu ad aliquota di base di spettanza comunale;

iii - della diversa incidenza delle risorse soppresses di cui alla lett. e), del comma 380, dell'art. 1, della Legge n. 228/12, sulle risorse complessive per l'anno 2012, per quanto attiene ai soppressi "Fondo sperimentale di riequilibrio" e trasferimenti erariali a favore dei Comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna;

iv - delle riduzioni di cui all'art. 16, comma 6, del Dl. n. 95/12;

2) della soppressione dell'Imu sulle abitazioni principali e dell'istituzione del Tributo per i servizi indivisibili;

3) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota di base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Infine l'art. 1, comma 380-ter, lett. c), della Legge n. 228/12, prevede che in caso di mancato accordo, il Dpcm. è comunque emanato entro i 15 giorni successivi.

A decorrere dal 2016, il Dl. n. 78/15 stabilisce che il Ministero dell'Interno, entro il 31 marzo di ogni anno, eroghi ai Comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario, alla Regione Sicilia e alla Regione Sardegna, una somma pari all'8% degli importi di riferimento per ciascun Comune risultanti dai dati pubblicati sul sito internet del Ministero dell'Interno alla data del 16 settembre 2014. Tale acconto deve essere contabilizzato nei bilanci comunali a titolo di riscossione di Imu.

Entro il 1° giugno di ogni anno, il Ministero dell'Interno comunica all'Agenzia Entrate l'ammontare da recuperare nei confronti dei singoli Comuni in misura pari all'importo di cui al predetto comma 1. L'Agenzia delle Entrate procede a trattenere le relative somme, per i Comuni interessati, dall'Imu riscossa tramite il sistema del versamento unitario, di cui all'art. 17, del Dlgs. n. 241/97. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle Entrate sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 15 luglio di ciascun anno, ai fini della riassegnazione per il reintegro del "Fsc" nel medesimo anno.

La previsione di entrate per gli anni 2016, 2017 e 2018 ammonta ad euro 1.818.000,00 per

ciascun anno. In data 31/03/16 è stato pubblicato un primo dato del Fondo di Solidarietà; l'importo previsto a Bilancio è inferiore al dato provvisorio pubblicato per euro 86.000,00 e si profila pertanto una maggiore entrata.

Sulla base di quanto evidenziato il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene congrua la previsione di bilancio del Comune di Corbetta.

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) – Con la Legge di stabilità n. 147 del 27 dicembre 2013 è stata introdotta a decorrere dal 1 gennaio 2014 tale voce di entrata in sostituzione della TARES. La previsione di entrate di tale nuova imposta per gli anni 2016, 2017 e 2018 ammonta rispettivamente ad euro 2.492.100,00, euro 2.450.000,00 ed euro 2.450.000,00. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - La previsione di entrate per l'anno 2016 ammonta ad euro 543.000,00. La previsione di entrate per gli anni 2017 e 2018 ammonta ad euro 549.000,00 ed ad euro 560.000,00. La TASI è stata istituita dalla Legge di stabilità n. 147 del 27 dicembre 2013 art. 1 e rappresenta la componente relativa ai servizi indivisibili dell'Imposta Unica Comunale (IUC) destinata a finanziare i costi dei servizi comunali rivolti alla collettività, come ad esempio la manutenzione stradale o l'illuminazione comunale. Il Collegio dei Revisori dei Conti, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Nella tabella seguente si riportano i dettagli relativi alle entrate tributarie:

ENTRATE TRIBUTARIE	PREV. 2016	PREV. 2017	PREV. 2018
ICI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMU	2.843.000,00	2.871.000,00	2.899.000,00
IMU - Accertamenti	584.000,00	568.983,00	572.464,00
IMU - Ruoli coattivi	400.000,00	443.000,00	400.000,00
ADD. COMUNALE IRPEF	2.142.536,00	2.163.957,00	2.185.596,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	155.000,00	155.000,00	155.000,00
TASI	543.000,00	549.000,00	560.000,00

TARI	2.492.100,00	2.450.000,00	2.450.000,00
FONDO SOLIDARIETA'	1.818.000,00	1.818.000,00	1.818.000,00
ALTRE	15.000,00	14.700,00	14.700,00
TOTALE	11.002.636,00	11.043.640,00	11.064.760,00

F2 - ENTRATE DERIVATE

CONTRIBUTI STATALI – Il gettito complessivo per l'anno 2016 ammonta a euro 115.650,00 e si riferisce per euro 35.000,00 al trasferimento dallo Stato per minor gettito IMU, per euro 48.380,00 al trasferimento dallo Stato del cinque per mille e minori introiti addizionale IRPEF e per euro 32.270,00 al trasferimento dallo Stato per il rimborso del servizio mensa agli insegnanti statali.

Il gettito complessivo per l'anno 2017 ammonta a euro 175.650,00 mentre il gettito complessivo per l'anno 2018 ammonta a euro 180.650,00.

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE ED ALTRI ENTI – La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 ammonta rispettivamente ad euro 429.219,00, ad euro 429.219,00 ed ad euro 224.715,00. Viene di seguito dettagliata:

		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
- Spese attinenti funzioni d'interesse locale	euro	80.000,00	80.000,00	80.000,00
- Contributi ASL per assist. Handicap	euro	1.000,00	1.000,00	1.000,00
- Contributi soppr. OMNI	euro	15.000,00	15.000,00	15.000,00
- Contributi sportello Affitti	euro	25.000,00	25.000,00	25.000,00
- Recupero spese catasto	euro	115.000,00	115.000,00	0,00
- Contributi spese assistenza scolastica	euro	15.000,00	15.000,00	15.000,00
- Contributi fognatura ecologica	euro	51.900,00	51.900,00	51.900,00
- Proventi serv. idrico integrato	Euro	89.504,00	89.504,00	0,00
- Contributi progetto "Agenda 21"	Euro	36.815,00	36.815,00	36.815,00
TOTALE	euro	429.219,00	429.219,00	224.715,00

F3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA – La previsione 2016 ammonta ad euro 435.000,00. Per gli anni 2017 e 2018 si prevede un'entrata pari ad euro 300.000,00.

RISORSE DESTINATE AL SERVIZIO MENSA – La previsione complessiva ammonta ad euro 760.000,00. Per gli anni 2017 e 2018 si prevede un'entrata pari ad euro 770.000,00 ed ad euro 775.000,00.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE - La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 ammonta rispettivamente ad euro 805.500,00, ad euro 647.500,00 ed ad euro 657.500,00. Viene di seguito dettagliata:

		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
- Canoni aree pubbliche	euro	111.000,00	111.000,00	111.000,00
- Canone distribuzione gas	euro	263.000,00	0,00	0,00
- Canone concessione farmacia	euro	15.000,00	20.000,00	20.000,00
- Fitti terreni e fabbricati	euro	125.000,00	125.000,00	125.000,00
- Ricavi da uso studi medici	euro	11.500,00	11.500,00	11.500,00
- Affitto terreni ed aree commerciali	euro	80.000,00	80.000,00	80.000,00
- Canone patrimoniale non ricognitorio	euro	140.000,00	240.000,00	240.000,00
- Entrate conto energia fotovoltaico	euro	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE	euro	805.500,00	647.500,00	657.500,00

PROVENTI SERVIZIO FARMACIA COMUNALE – Il Comune di Corbetta è titolare dell'autorizzazione sanitaria per l'esercizio di una delle quattro farmacie (oltre ad un dispensario) presenti sul territorio comunale e, sin dall'inizio, ha proceduto tramite gestione in economia della farmacia stessa.

Nel corso dell'anno 2015, il Comune di Corbetta, analizzata la situazione locale nonché lo sviluppo generale e legislativo, ha deliberato la costituzione di una società mista (a cui partecipa l'ex Direttore della farmacia) al fine di efficientare la gestione della farmacia stessa. La gestione della farmacia strutturata su un orario di 24 ore giornaliero richiede infatti la presenza di personale specializzato la cui assunzione, vietata per il Comune, è invece consentita alla società di gestione di S.P.L.

Sono previsti, esclusivamente per l'anno 2016, euro 178.909,00 a titolo di entrata per la cessione alla società, che ha iniziato la sua attività il 1 gennaio 2016, delle giacenze di magazzino esistenti a tale data.

CANONE CONCESSIONE FARMACIA - Il canone di concessione che il Comune prevede di realizzare per la concessione della Farmacia Comunale ammonta per l'anno 2016 ad euro

15.000,00, per l'anno 2017 ad euro 20.000,00 e per l'anno 2018 ad euro 30.000,00.

G - ENTRATE STRAORDINARIE.

ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI – Per gli anni 2016-2018 non sono previste assunzioni di mutui per il finanziamento di opere pubbliche. E' opportuno ricordare che, a decorrere dall'anno 2015, è stata modificata la capacità di indebitamento degli enti locali, portando il limite di impegno di spesa per interessi passivi al 10% delle entrate correnti a consuntivo del penultimo esercizio approvato. Per completezza si riporta di seguito il calcolo per la verifica del rispetto del limite di indebitamento.

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO

Entrate correnti Consuntivo 2014	14.634.958,20
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	1.463.495,82
Interessi passivi sui mutui in ammortamento	15.582,00
Interessi su Fidejussioni in corso	0,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,11%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	1.447.913,82
Importo mutuabile al tasso medio del 4,5%	32.175.862,67

Per gli anni 2016-2018 è prevista annualmente una somma pari ad euro 1.550.000,00 a titolo di anticipazione di Tesoreria.

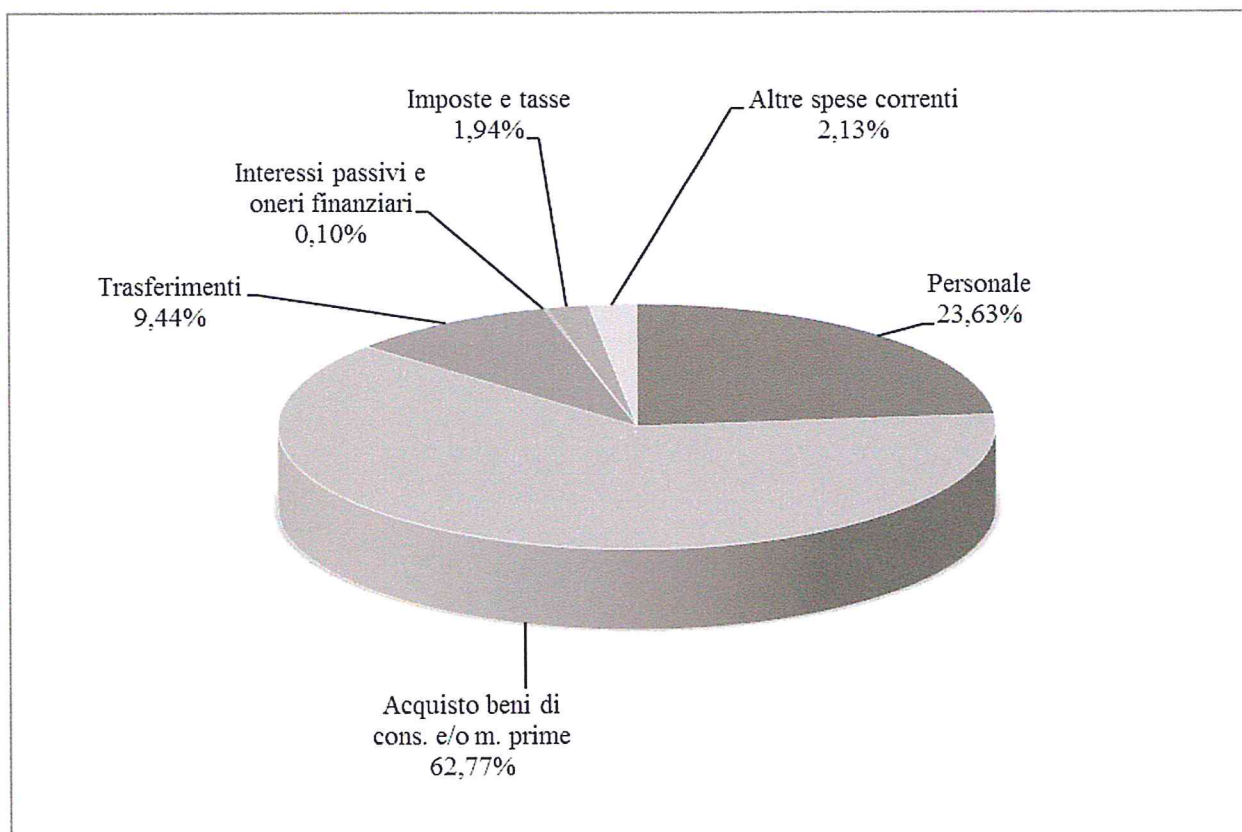
H - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Nel bilancio 2016-2018 l'avanzo di amministrazione 2015 non risulta applicato.

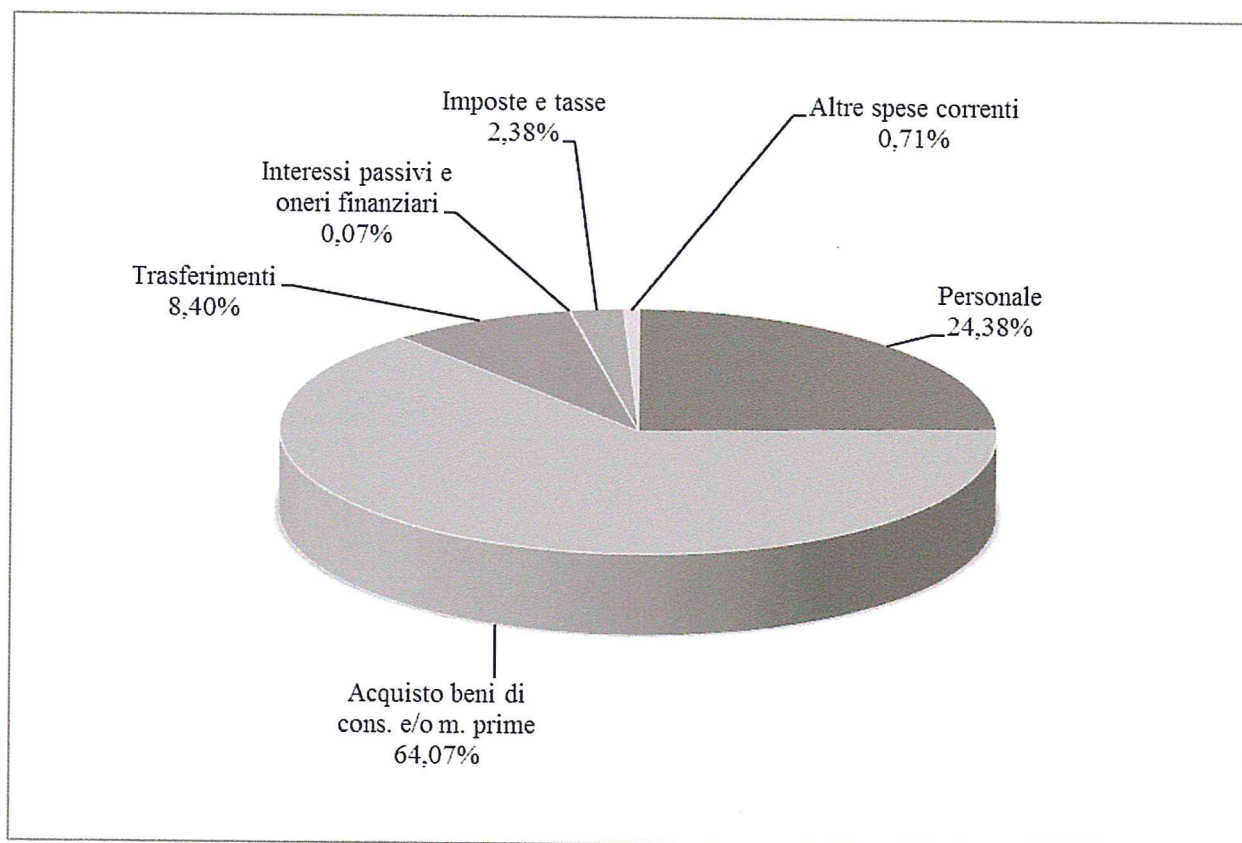
I - SPESE CORRENTI.

Si è provveduto a verificare l'attendibilità delle previsioni di spesa corrente per gli anni 2016-2018 mediante un'analisi delle variazioni rispetto ai dati delle previsioni relative all'esercizio precedente. Le spese correnti riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi sono così previste:

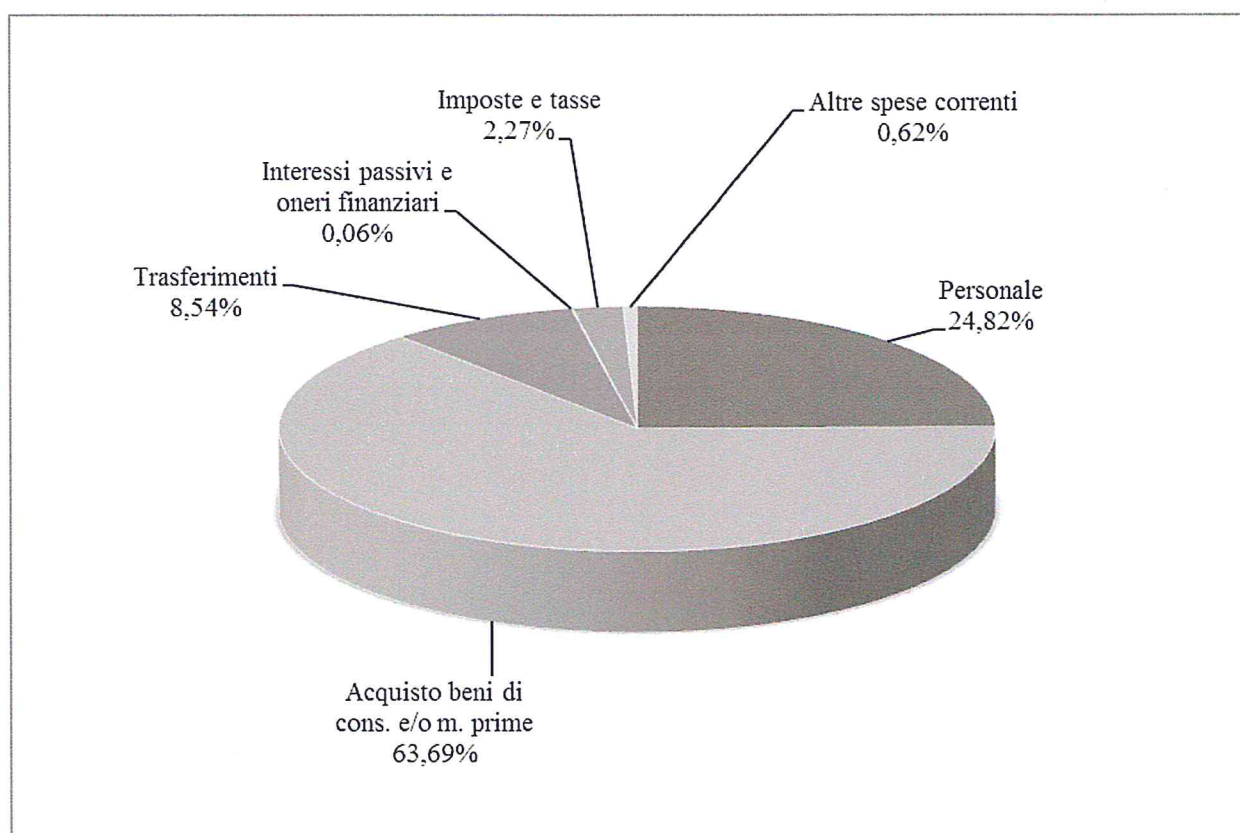
TIPO SPESA	PREV. 2015	PREV. 2016		VAR.
Personale	3.563.993,00	3.534.361,00	23,63%	-0,83%
Acquisto beni di cons. e/o m. prime	10.225.136,00	9.389.576,00	62,77%	-8,17%
Trasferimenti	1.340.150,00	1.412.142,75	9,44%	5,37%
Interessi passivi e oneri finanziari	60.995,00	15.582,00	0,10%	-74,45%
Imposte e tasse	219.493,00	289.633,00	1,94%	31,96%
Altre spese correnti	<u>267.558,00</u>	<u>318.400,00</u>	2,13%	19,00%
TOTALE	15.677.325,00	14.959.694,75	100,00%	-4,58%



TIPO SPESA	PREV. 2015	PREV. 2017		VAR.
Personale	3.563.993,00	3.467.271,00	24,38%	-2,71%
Acquisto beni di cons. e/o m. prime	10.225.136,00	9.109.884,00	64,07%	-10,91%
Trasferimenti	1.340.150,00	1.193.800,00	8,40%	-10,92%
Interessi passivi e oneri finanziari	60.995,00	10.093,00	0,07%	-83,45%
Imposte e tasse	219.493,00	338.093,00	2,38%	54,03%
Altre spese correnti	<u>267.558,00</u>	<u>100.607,00</u>	0,71%	-62,40%
TOTALE	15.677.325,00	14.219.748,00	100,00%	-9,30%



TIPO SPESA	PREV. 2015	PREV. 2018		VAR.
Personale	3.563.993,00	3.482.271,00	24,82%	-2,29%
Acquisto beni di cons. e/o m. prime	10.225.136,00	8.933.384,00	63,69%	-12,63%
Trasferimenti	1.340.150,00	1.197.800,00	8,54%	-10,62%
Interessi passivi e oneri finanziari	60.995,00	8.494,00	0,06%	-86,07%
Imposte e tasse	219.493,00	318.093,00	2,27%	44,92%
Altre spese correnti	<u>267.558,00</u>	<u>87.246,00</u>	0,62%	-67,39%
TOTALE	15.677.325,00	14.027.288,00	100,00%	-10,52%



SPESE DEL PERSONALE

L'Ente rispetta, nella programmazione della spesa di personale inserita nel triennio di riferimento, i vincoli di contenimento entro quanto previsto dalle normative vigenti:

<i>Descrizione voci</i>		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Media triennio 2011/2013	Spesa Prevista	Spesa Prevista	Spesa Prevista
Dati di Bilancio Intervento 01 (consuntivi e preventivi)	3.595.422,34	3.541.339,00	3.474.339,00	3.474.339,00
IRAP	194.884,62	200.794,00	200.794,00	200.794,00
TOTALE	3.790.306,96	3.742.133,00	3.675.133,00	3.675.133,00
Retribuzioni lorde, trattamento fisso ed accessorio corrisposto al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato, comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'Ente (esclusi buoni pasto). Sono inoltre inclusi gli emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili ed i diritti di Rogito spettanti al Segretario Comunale.	3.790.306,96	3.742.133,00	3.675.133,00	3.675.133,00
Quota salario accessorio riferita all'anno, relativa a condono o non pagate titolo 1 (Condono, Messi, pratiche soggiorno)	14.915,50	0,00	0,00	0,00
Straordinari Elettorali per Elezioni Amministrative Comunali del 28/5/2006 E 2011	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per compensi corrisposti al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile (ivi compresa la somministrazione di lavoro temporaneo),	147.031,17	0,00	0,00	0,00
SPESE PER PERSONALE RIMBORSATE AD ALTRE AMMINISTRAZIONI (Servizi in Convenzione SIGIT, Agenda 21, Tutela Minori e per l'anno 2006, Convenzione Segretario Comunale) - SOLO 2004 E 2006; MARA DAL 2008	14.023,70	16.000,00	0,00	0,00
Buoni pasto (quota 2/3 a carico del Comune)	18.904,61	30.400,00	30.400,00	30.400,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL LORDO DETRAZIONI	3.985.181,94	3.788.533,00	3.705.533,00	3.705.533,00

COMPONENTI ESCLUSE

<i>Descrizione voci</i>	Media triennio 2011/2013	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Incentivi ICI in detrazione	-5.067,83	-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00

Spese relative a personale in categoria protetta	-174.662,04	-171.602,47	-171.602,47	-171.602,47
DIRITTI ROGITO (in detrazione)	-10.386,84	-6.750,00	-5.000,00	-5.000,00
Spese relative a CCNL stipulati dopo il 2004 (in detrazione), compresi CCNL Segretari Comunali ed incrementi Fondo	-3.226,56	-3.226,56	-3.226,56	-3.226,56
Spese relative a Missioni (in detrazione)	-1.959,91	-1.500,00	-1.500,00	-1.500,00
Trasferimento da Comuni per Spese Personale in Convenzione (Gestioni Associate e Conv. Segreteria + Don Cuni + UFF.PIANO - in detrazione) - campo P090 Tab. 14 del Conto (considero resoconto Gestioni + PEG 2500 e 2501 PER CASSA)	-137.613,30	-32.000,00	-32.000,00	-32.000,00
componenti escluse TOTALE	-332.916,48	-220.079,03	-218.329,03	-218.329,03
SPESA NETTA	3.652.265,46	3.568.453,97	3.487.203,97	3.487.203,97

SERVIZI PER CONTO TERZI

L'equilibrio tra le entrate e le spese dei servizi per conto terzi e partite di giro è previsto uguale per l'intero triennio 2016-2018 ed si seguito viene dettagliato:

Tit. 9 Entrate da servizi per conto terzi 4.072.886,00

Tit. 7 Uscite per servizi per conto terzi 4.072.886,00

VARIAZIONE PREVISIONE 2015 - PREVISIONE 2016

ENTRATE	PREV. 2015	PREV. 2016	
Avanzo di Amministrazione	2.350.000,00	0,00	-100,00%
Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.274,67	-
Entrate tributarie	10.690.110,00	11.002.636,00	2,92%
Entrate derivate	701.498,00	624.025,00	-11,04%
Entrate extratributarie	4.129.239,00	3.267.245,00	-20,88%
Entrate in conto capitale	2.293.450,00	1.428.250,00	-37,72%
Entrate da rid. att. finanziarie	0,00	110.855,00	-
Accensione di prestiti	0,00	0,00	-
Anticipazioni da istituto tes/cass	1.550.000,00	1.550.000,00	0,00%
Entrate per conto di terzi	4.079.038,00	4.072.886,00	-0,15%
TOTALE	25.793.335,00	22.058.171,67	-14,48%

USCITE	PREV. 2015	PREV. 2016	
Spese correnti	15.677.325,00	14.959.694,75	-4,58%
Spese in conto capitale	4.217.450,00	1.231.143,92	-70,81%
Spese da incr. att. finanziarie	0,00	0,00	-
Rimborso di prestiti	269.522,00	244.447,00	-9,30%
Chiusura anticipazioni	1.550.000,00	1.550.000,00	0,00%
Spese per conto di terzi	4.079.038,00	4.072.886,00	-0,15%
TOTALE GENERALE	25.793.335,00	22.058.171,67	-14,48%

VARIAZIONE PREVISIONE ASSESTATA 2015 - PREVISIONE 2016

ENTRATE	ASS. 2015	PREV. 2016	
Avanzo di Amministrazione	582.205,00	0,00	-100,00%
Fondo pluriennale vincolato	263.160,92	2.274,67	-99,14%
Entrate tributarie	10.612.150,00	11.002.636,00	3,68%
Entrate derivate	824.204,00	624.025,00	-24,29%
Entrate extratributarie	4.326.669,00	3.267.245,00	-24,49%
Entrate in conto capitale	1.801.795,00	1.428.250,00	-20,73%
Entrate da rid. att. finanziarie	0,00	110.855,00	-
Accensione di prestiti	0,00	0,00	-
Anticipazioni da istituto tes/cass	1.550.000,00	1.550.000,00	0,00%
Entrate per conto di terzi	4.079.038,00	4.072.886,00	-0,15%
TOTALE	24.039.221,92	22.058.171,67	-8,24%

USCITE	ASS. 2015	PREV. 2016	
Spese correnti	16.195.271,71	14.959.694,75	-7,63%
Spese in conto capitale	1.869.789,21	1.231.143,92	-34,16%
Spese da incr. att. finanziarie	70.000,00	0,00	-
Rimborso di prestiti	275.123,00	244.447,00	-11,15%
Chiusura anticipazioni	1.550.000,00	1.550.000,00	0,00%
Spese per conto di terzi	4.079.038,00	4.072.886,00	-0,15%
TOTALE GENERALE	24.039.221,92	22.058.171,67	-8,24%

L - CONTRATTI DERIVATI

L'Ente ha stipulato nel 2007 un'operazione finanziaria di "Interest Rate Swap" (c.d. "operazione in derivati").

Il fenomeno dell'utilizzo dei derivati da parte degli Enti Locali è stato negli ultimi anni oggetto di particolare attenzione da parte dei "media", degli organi di controllo preposti alla vigilanza (con particolare riferimento alla Corte dei Conti) e, non da ultimo, del Legislatore.

Ciò in quanto si è evidenziato in molti caso un uso non corretto di tali strumenti, con pesanti riflessi negativi sul Bilancio degli Enti.

Gli interventi del Legislatore hanno cercato in una prima fase di normare la materia (art. 41 L. 448/01 e commi 736/738 art. unico L. 296/06), quindi di rendere edotti i Consigli Comunali rispetto ai riflessi sui Bilanci delle operazioni poste in essere (art. 1 comma 383 L. 244/07) ed infine si sono diretti verso il blocco della possibilità di loro utilizzo da parte degli Enti Locali (art. 62 L. 133/08, come modificato dalla L. 203/08), in attesa di una più severa disciplina e regolamentazione degli strumenti stessi.

Le attività di verifica della Corte dei Conti si sono indirizzate verso il monitoraggio del fenomeno, la sua comprensione e l'analisi delle operazioni poste in essere dai Comuni (sia dal punto di vista normativo che rispetto ai riflessi sui Bilanci degli Enti).

Fra le operazioni in derivati analizzate dalla Corte dei Conti, rientra anche quella del nostro Comune.

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, ha reso, con Deliberazione del 12/01/09, un parere sull'operazione in derivati del Comune di Corbetta.

Il derivato a suo tempo stipulato dal nostro Comune si è chiuso al 31/12/2015:

Nr. contratto 2963939

Parte A	Banca Nazionale Lavoro Gruppo BNP Paribas
Parte B	Comune di Corbetta
Data Iniziale	31 dicembre 2006
Scadenza Finale	31 dicembre 2015

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato il Collegio dei Revisori dei Conti, preso atto che il bilancio 2016-2017-2018 è il primo preventivo sottoposto a questo Organo e che l'Amministrazione Comunale di Corbetta sarà oggetto di rinnovo nel corso della prossima tornata elettorale di giugno 2016, visto l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

ESPRIME

il parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2016-2017-2018 e dei documenti ad esso allegati, già formalmente espresso con il verbale n. 6 del 15/03/2016, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Corbetta, 09/04/2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott. AURELIO BIZIOLI

dott. EMANUELE AZZALI

dott. PAOLO GRIMOLDI

